

Il caso

Virano, sopralluogo al cantiere in vista del vertice Italia-Francia

E anche oggi alla Maddalena gli operai lavoreranno

UN GIRO di quasi tre ore per verificare di persona lo stato di avanzamento dei lavori nell'area del cantiere di Chiomonte. L'ha fatto ieri mattina Mario Virano. Una ricognizione dettagliata per osservare da vicino l'area della Maddalena ormai completamente recintata e sulla quale stanno iniziando le prime lavorazioni per preparare il cantiere.

Virano — che ha registrato un «clima molto sereno sia tra le maestranze sia tra le forze dell'ordine» — ha «preso appunti» e parlato con tecnici, operai, polizia e carabinieri che da ormai sette giorni presidiano tutta la zona.

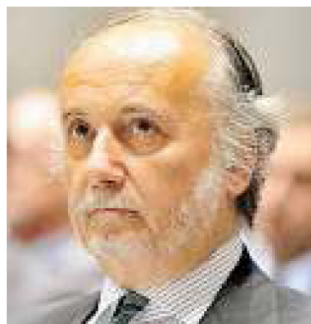
Mercoledì 6 luglio a Roma, Virano dovrà presentare una dettagliata relazione sui progressi di Chiomonte alla Commissione intergovernativa. Una data da bollino rosso perché, dopo quel vertice, Bruxelles verificherà il rispetto delle condizioni poste a Italia e Francia per la conferma dei quasi 672 milioni di fondi europei già previsti per la Torino-Lione. Tre erano i diktat e per quanto riguarda l'approvazione del progetto preliminare dell'opera e la firma dell'accordo in-



Una settimana cruciale per l'opera: si discute anche di impatto ambientale



IN DIRETTA
 Repubblica.it
 seguirà in diretta la
 marcia di oggi



ternazionale le macchine, della burocrazia in un caso e della diplomazia nell'altro, girano a pieno ritmo. La prossima sarà infatti una settimana cruciale. Martedì è convocata una riunione per dare il via libera alla Valutazione di impatto ambientale per il progetto e mercoledì il vertice tra le delegazioni di Italia e Francia per definire la ripartizione dei costi dell'opera. L'Europa, ha ricordato ancora due giorni fa il commissario ai trasporti Siim Kallas, si aspetta in quella sede «significativi passi avanti».

Esaudita invece la terza condizione, ovvero l'apertura del cantiere di Chiomonte. Anche oggi, mentre da ogni parte i No Tav porteranno l'annunciato assedio, all'interno del cantiere saranno al lavoro i tecnici di Itf e alcuni operai delle ditte Italcoge e Martina. Un'organizzazione a pieno ritmo perché nei prossimi giorni si tratterà di consolidare le vie d'accesso e il terreno per consentire l'arrivo di mezzi e ampliare la recinzione che ora protegge solo il 30% dell'area definitiva. Ci vorrà ancora un mese perché l'intera area sia delimitata.